

"La verità è figlia del tempo, non dell'autorità"

BACONE

ANNO LI - N. 7 - SETTEMBRE 1999

Direzione, Redazione, Amministrazione: Via Consolata, 11 - 10122 TORINO
e-mail: linc@mar.te.aer.re.it - Telef. +39 011.521.20.00

Abbonamento annuo lire 15.000 - Estero lire 20.000 - Sostenitore lire 30.000
Conto corrente postale 26188102 - Spediz. in a.p. 45% - Comma 20/b - Legge 662/96 - Filiale di Torino

Per inserzioni rivolgersi alla nostra Amministrazione

PERIODICO INDIPENDENTE

LIRE 1500

"Sono uomo e nulla di quanto è umano mi è estraneo"

TERENZIO

DI FRONTE ALL'AUMENTO DELLA CRIMINALITÀ SI PRIVILEGIANO I COLPEVOLI ANZICHÉ LE VITTIME

LA GIUSTIZIA PENALE IN ITALIA NON È UNA COSA SERIA

Non stupisce che la crisi della Giustizia italiana sia esplosa in ogni ambiente, dal Parlamento alla TV, dalle Associazioni degli avvocati a quelle dei magistrati, dai Partiti ai giornali. Il succedersi di episodi scandalosi per l'indulgenza dei giudici verso i peggiori delinquenti e per gravi fenomeni criminali ha turbato l'opinione pubblica, che reclama per la propria sicurezza riforme del sistema giudiziario.

La sostituzione del codice di procedura penale (ma non di quello penale) ha prodotto solo in modesta misura la prevista accelerazione dei giudizi (mentre il patteggiamento delle pene, ma ha determinato conseguenze negative nell'esecuzione delle condanne anche per una serie di ipergarantiti non processati. Per esempio, la concessione degli arresti domiciliari - un tempo limitata agli anziani e alle donne incinte - viene ora estesa a moltissimi condannati anche per omicidio, alcuni dei quali evadono e commettono nuovi reati. Ciò forse per far risparmiare allo Stato i 400 mila lire giornaliere che costa un detenuto in carcere.

Inoltre molte pene detentive sono convertite in sanzioni pecuniarie (ad esempio 3 mesi di reclusione in sanzione pecuniaria di 2 milioni). Ciò è determinato dal fatto che in Italia una sentenza penale non è esecutiva dopo la sentenza di primo grado, né dopo la sentenza d'appello, ma soltanto dopo quella della Corte di Cassazione.

Non si capisce perché le sentenze civili siano eseguite dopo il primo grado e invece quelle penali debbano attendere vari anni per passare in giudicato dopo un trilevato processo. È una norma aberrante, che non trova riscontro in nessuna legislazione estera. Così nei tribunali, gli arresti domiciliari in libertà per scadenza dei termini di custodia e possono commettere nuovi delitti, mentre lo Stato aspetta di sostituire la confisca al sequestro dei beni dei colpevoli e di conseguire il pagamento della spesa giudiziaria.

Quanto alle parti lese, il risarcimento dei danni subiti debbono ottenerlo non più in sede penale, ma iniziando costose e lunghe ed incerte cause civili!

L'incertezza del diritto a causa di migliaia di delitti e legittime spese in contraddittorio con le parti lese, che "plurimae leges corruptissimae republicae" e a causa delle frequenti e contrastanti sentenze della Cassazione e della Corte Costituzionale, che creano nuove giurisprudenze, successivamente variate, fa sì che chi sbaglia non paga o non paga quanto.

Qualcuno ha detto che la Giustizia in Italia non è una dea con la benda sugli occhi, bensì una dea senza gli occhi. A questa disfatte, per cui l'Italia è culla del diritto ma tomba della Giustizia, si cerca di porre rimedio anche per ridurre fiducia ai cittadini. Quali possono essere i rimedi?

Anzitutto niente aumenti delle pene previste dal codice, ma applicazione di esse non sempre nel minimo edittale. Niente leggi speciali di emergenza, ma strumenti per controllare il territorio e assicurare l'individuazione dei responsabili.

Esecuzione delle pene in seguito alla condanna di secondo grado. Ciò, mentre non esclude un terzo giudizio di mera legittimità, eviterà molte latitanze e molti ricorsi in Cassazione.

Sospensione dei termini di prescrizione - come ha



Da un'indagine del Ministero risulta che il 90% dei reati resta impunito e il 78,9% dei condannati non sconta la pena - Metà delle sentenze definitive non viene eseguita per sospensione condizionale della pena o per il beneficio di sanzioni sostitutive e di misure alternative - Dal 1990 al '97 l'erario ha incassato soltanto 84 dei 2257 miliardi di pene pecuniarie inflitte - Chi sbaglia non paga in un sistema caratterizzato dall'incertezza del diritto, dall'inflazione legislativa, dall'indulgenza dei magistrati verso i criminali più gravi, da ritardi che conducono alla prescrizione del 30% dei reati, dall'eccesso di grazie presidenziali e periodici condoni, da sanzioni pecuniarie mai pagate - Occorre abolire l'aberrante legge Simone, riformare l'infesta legge Gozzini, rendere esecutive le sentenze d'appello senza attendere il giudizio della Cassazione, eliminare l'ipergarantismo riservato ai delinquenti, tutelare le parti offese dai reati.

proposto il P.G. di Milano, Borrelli - fino alla conclusione del giudizio in corso. A Milano 2500 procedimenti di Tangentopoli per reati commessi dal 1992 (corruzione, finanziamento illecito ai Partiti, falsi in bilancio) risultano in corso. È una norma aberrante, che non trova riscontro in nessuna legislazione estera.

Procedimenti amministrativi a tutela dei commercianti. Secondo la Confescomercenti i commercianti subiscono annualmente una perdita di 31 mila miliardi in conseguenza dell'usura (la piaga più grave che affligge 120 mila vittime di circa 25 mila strozzini professionisti con un danno di oltre 15 mila miliardi), del "rackett" (cioè la pseudo-protezione della camera, della mafia, della 'ndrangheta, della sacra corona unita), delle rapine, dei furti, delle truffe e del contrabbando.

La criminalità effettua così un prelievo forzoso sugli introiti dei commercianti: 8000 miliardi al rackett, 4200 tra furti e rapine, 2500 per truffe, 900 per contrabbando. In molte zone del Paese la stragrande maggioranza dei negozi sulla "piazza" è a Catania e Palermo, il 70% a Reggio Calabria, il 60% a Napoli e Bari. Per colpire la criminalità occorre non solo sequestrare i beni da essa acquisiti, riciclando il denaro (negozi, bar, discoteche, palazzi, terreni, ecc.), ma confiscare tali beni e con questi risarcire le vittime.

Cuneo - Ivano Piu, agli arresti domiciliari per rapina e oltraggio, ha tentato un colpo in una farmacia e poi una rapina in banca.

Torino - L'ex-brigatista Vincenzo Accia, condannato all'ergastolo per 5 omicidi (Casalegno, Berardi, Cotugno, Porceddu, Lanza), arrestato nel '79 è stato ammesso alla semi-libertà nel '91 ed ora è libero.

Milano - Uno degli arrestati per l'omicidio del gioielliere Bartocci è Salvatore Marasco, parrucchiere notato per rapine, sequestro di persona, spaccio di droga, tossicodipendente, evaso dagli arresti domiciliari.

Brescia - Per l'omicidio dell'orecchiera Felicina è stato arrestato Marco Orrù in libertà dopo una rapina. Latitante il complice Giuseppe Moretti, in affollamento ai servizi sociali.

Catania - Mario Parisi, condannato a 7 anni per reati contro il patrimonio, ma posto in semi-libertà, è stato arrestato per scippo ad una donna anziana.

Torino - Calogero Gonzales, ergastolano nel 1982 per quattro omicidi (tre carabinieri e la moglie, assisto in semi-libertà nel '95 ha ucciso la fidanzata facendola a pezzi durante un week-end di permesso.

time. Viceversa accade che ben pochi beni siano definitivamente sottratti ai responsabili dei reati.

In proposito il presidente del Tribunale di sorveglianza di Torino, Mario Vaudano, membro del C.S.M., ha proposto un'opportunità che le vittime di un reato siano interpellate, anche se non costituite Parte Civile, e che del loro parere il giudice tenga conto (ad esempio infliggere la pena (ad esempio, subordinando il beneficio della sospensione condizionale della pena al risarcimento del danno o alla restituzione dei beni sottratti).

Attualmente il giudice infligge la sanzione detentiva o pecuniaria. Per il magistrato di sorveglianza a distanza di molti mesi (-) - dice sulla richiesta del condannato di ottenere bene alternative (arresti domiciliari, semi-libertà, ecc.). Questo compito dovrebbe essere invece affidato allo stesso magistrato giudicante, che è meglio in grado di valutare la gravità del reato e la personalità dell'imputato. E si risparmierebbero molti mesi nella definizione dell'iter processuale, riducendo altresì la mole degli arretrati.

Il governo, nello scorso mandato, aveva elaborato un disegno di legge per riformare reati e pene. Ecco le modifiche: il furto in casa (violazione di domicilio finalizzata all'impossessamento di cose mobili altrui) punito

con la reclusione da 2 a 6 anni e multa da 500 mila lire a 3 milioni, oltre all'obbligo di multa non più considerata per direttissima.

Un'aggravante specifica si applica a chi commette reato contro handicappati o anziani con minori capacità di difesa. Aumento della pena per lo scippo partitico alla rapina (3-10 anni e 1-4 milioni di lire) e del furto di cose di valore (2-5 anni e 100.000 abitanti).

PALERMO ha il primato delle rapine. TORINO ha il record di omicidi volontari: 5 uccisi ogni 100 mila abitanti.

BOLGNA si caratterizza per le violenze sessuali (11,2 ogni 100 mila abitanti).

TORINO è in testa per il numero delle lesioni dolose (1388).

ROMA è la città più sicura e meno violenta in quanto sono diminuiti gli omicidi volontari, ma aumentati furti, rapine, evasione e sessuali, lesioni dolose.

Torino - Nicola Gianturco, pluripregiudicato per rapine e omicidi, è stato ammesso alla semi-libertà nel 1995 e nel 1997. Ma esce già nel '95 e commette subito altre rapine in una banca e in una villa. Ottenuta l'affidamento ai servizi sociali nel maggio '95, commette una nuova rapina in banca prendendo in ostaggio un impiegato.

Torino - Mario Reppi, condannato nel 1996 a 23 anni per l'omicidio di una guardia Mondipol, era stato scarcerato per "intollerabilità alla detenzione" e posto agli arresti domiciliari nella sua villa di Giaveno, da cui è evaso e poi arrestato.

Palermo - Francesco Onorato, mafioso, responsabile confesso di almeno 10 omicidi, fra cui quello di Salvo Lima e del poliziotto Emanuele Piazzola, essendosi pentito è tornato a libero patto decise del Tribunale del riesame.

Milano - Fabio Canavesi e

l'ambiente criminale di provvidenza. In realtà esiste un progetto di legge per la riforma, ma languisce in Parlamento per veti incrociati.

Il Procuratore capo della Repubblica a Milano, D'Ambrósio, contesta l'attuale meccanismo della legge Simone, per cui la prescrizione deve notificare al condannato (ad una pena definitiva entro 3 anni di carcere) l'ordine di arresto e il contestare un decreto di sospensione del provvedimento stesso.

Il Ministro degli interni ha ammesso lo straordinario aumento della criminalità, lamentando che la legge non sia sempre applicata con snelli e rapidi processi, esecutive le condanne, rigorosi i controlli.

La Corte europea dei diritti umani a Strasburgo ha condannato già 1500 volte l'Italia per la durata eccessiva dei giudizi civili. Quante volte dovrebbe condannarla per la lentezza dei processi penali? L'istituzione del giudice unico penale dal 2 gennaio 2000 e l'abolizione delle Preture - voluta dall'ex ministro Flick e dall'attuale DiIulio - forse accelererà i processi, ma li esporrà al rischio di errori giudiziari.

La Corte dei conti ha appurato che buona parte dei dirigenti e impiegati degli uffici della Finanza rinviati a giudizio o condannati per corruzione, concussione, peculato, abuso d'ufficio, ecc., fra il 1995 e il 1998 non solo non sono finiti in carcere, ma sono tuttora al loro posto.

I RECORD DELLA CRIMINALITÀ

Da una classifica dei reati nelle metropoli italiane nel 1998 risulta che:

MILANO detiene due primati: quello dei furti (1,7) e quello dei furti di auto (1,2) (2303 ogni 100.000 abitanti).

PALERMO ha il primato delle rapine.

TORINO ha il record di omicidi volontari: 5 uccisi ogni 100 mila abitanti.

BOLGNA si caratterizza per le violenze sessuali (11,2 ogni 100 mila abitanti).

TORINO è in testa per il numero delle lesioni dolose (1388).

ROMA è la città più sicura e meno violenta in quanto sono diminuiti gli omicidi volontari, ma aumentati furti, rapine, evasione e sessuali, lesioni dolose.

Primo Goria, terrorista di Prima Linea, condannato nel 1985 e poi rinviato ai processisti, sono stati arrestati per l'assalto al furgone portavalori del 14 maggio scorso in via Imbonati, che costò la vita a un poliziotto.

Roma - In libertà vigilata, Rinaldo Roiate, ha compiuto una rapina in banca, ma è stato catturato.

Milano - Michele Santillo, pluripregiudicato per estorsione, rapina, furti, scippo, detenzione di armi, ma posto agli arresti domiciliari, è evaso e ha colpito con 25 coltellate un ragazzo sottraendogli il motorino.

Milano - Intensificati i controlli sugli arresti domiciliari, sono emerse decine di evasori, fra cui quella di un giovane, già evaso una volta e nuovamente agli arresti domiciliari.

Castelli, neo-direttore generale delle carceri italiane (idonee per 48 mila detenuti), mentre ora ne ospitano 52 mila) ha proposto di sperimentare il "bracciale elettronico" anti fuga. Si tratta di un piccolo trasmettitore installato al polso, che invia segnali radio ad un mini-apparecchio ricevente nella casa del condannato agli arresti domiciliari. Il computer centrale della Questura elabora i dati ricevuti e registra tutti i movimenti della persona controllata.

È in vigore in Gran Bretagna, Svezia, Belgio, Olanda, Francia, Usa. Ma è un metodo poco efficace, suscettibile di trucchi, e molto costoso. Il problema della criminalità e del recupero del detenuto (che è la scelta d'interesse sociale) non si risolve con la demagogia delle leggi Gozzini e Simone, che privilegiano le garanzie dei condannati e non tutelano le loro vittime, ma rendendo più snelli e rapidi i processi, esecutive le condanne, rigorosi i controlli.

La Corte europea dei diritti umani a Strasburgo ha condannato già 1500 volte l'Italia per la durata eccessiva dei giudizi civili. Quante volte dovrebbe condannarla per la lentezza dei processi penali? L'istituzione del giudice unico penale dal 2 gennaio 2000 e l'abolizione delle Preture - voluta dall'ex ministro Flick e dall'attuale DiIulio - forse accelererà i processi, ma li esporrà al rischio di errori giudiziari.

La Corte dei conti ha appurato che buona parte dei dirigenti e impiegati degli uffici della Finanza rinviati a giudizio o condannati per corruzione, concussione, peculato, abuso d'ufficio, ecc., fra il 1995 e il 1998 non solo non sono finiti in carcere, ma sono tuttora al loro posto.

La Corte dei conti ha appurato che buona parte dei dirigenti e impiegati degli uffici della Finanza rinviati a giudizio o condannati per corruzione, concussione, peculato, abuso d'ufficio, ecc., fra il 1995 e il 1998 non solo non sono finiti in carcere, ma sono tuttora al loro posto.

CARLA DEL PONTE ALLA PROCURA DELL'AIA

Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha accolto la proposta del Segretario generale Annan di nominare Carla Del Ponte, 52 anni, ticinese, attualmente capo della Procura della Svizzera, alla carica di procuratore del Tribunale Internazionale dell'Aja per i crimini di guerra in Jugoslavia e in Ruanda. Sostituisce Louise Harbur, nominata alla Corte Suprema del Canada.

Nota per le sue indagini a scoprire i depositi segreti di Tangentopoli nelle Banche elvetiche, la Del Ponte ha la responsabilità delle inchieste sui crimini commessi dal 1991 nelle repubbliche ex-jugoslave (65 sono le incriminazioni in corso e una ventina i detenuti in Olanda).

L'ITALIA RATIFICA L'ACCORDO PER IL TRIBUNALE PENALE INTERNAZIONALE

Il Governo italiano ha ratificato con legge 7 giugno 1999 l'accordo stipulato con l'ONU per l'esecuzione di sentenze del Tribunale Penale Internazionale riguardanti l'ex-Jugoslavia, sancito all'Aja il 6 febbraio 1997.

Pertanto l'Italia dovrà far espellere le pene inflitte dal Tribunale Internazionale alle persone condannate per gravi violazioni del diritto umanitario commesse nei territori dell'ex-Jugoslavia.

IL TRIBUNALE DELL'AIA DENUNCIA LA CROAZIA ALL'ONU

La presidente del Tribunale Internazionale dell'Aja ha denunciato la Repubblica di Croazia al Consiglio di Sicurezza dell'ONU per mancata collaborazione durante le indagini sulle operazioni militari "Lampo" e "Tempesta" e per la mancata estradizione del criminale di guerra Milan Naticic. Tuta in sostegno ai serbi in Bosnia, accusato di crimini contro l'umanità commessi nel 1992. Si avvicina l'ora della cattura di lui e dei suoi alleati, come Karadzic e Mladic.

Intanto a Vienna è stato catturato e trasferito all'Aja il generale serbo Momir Talic, capo di un'unità di milizia serba che operava in Bosnia. Accusato di crimini contro l'umanità commessi nel 1992. Si avvicina l'ora della cattura di lui e dei suoi alleati, come Karadzic e Mladic.

UN PATTO DI STABILITÀ'

ACCORDO A SARAJEVO PER RICOSTRUIRE IL KOSOVO

Nella città simbolo di Sarajevo - capitale della Bosnia Erzegovina - la riunione di 41 capi di Stato e di Governo di tutto il mondo (Clinton, Blair, Schroder, Stephanis, Dini, ecc.) ha concordato un Patto di stabilità per i Balcani per evitare il ripetersi di tragedie che hanno flagellato quest'area nell'ultimo decennio.

È stata approvata dal summit una Dichiarazione in 15 punti. Vi si parla di riforme politiche ed economiche, di sviluppo democratico, di rispetto dei diritti umani e di democrazia nel territorio. I Paesi membri dell'Unione Europea e quelli della Comunità internazionale - aderenti al Patto - si sono obbligati ad aiutare in ogni modo i Paesi della regione che vogliono venire integrati nelle strutture euro-atlantiche.

Inoltre si è espresso l'intento di inserire il Montenegro nel Patto e la volontà di allontanare Milosevic, che mantiene il potere con politiche che sfruttano le differenze etniche, minacciano i Paesi vicini e alimentano la corruzione. In un appello al popolo serbo per cacciare Milosevic e appoggiare le forze democratiche, Clinton ha promesso 100 milioni di dollari a favore dell'opposizione (giornali, Radio, Tv, Sindacati).

Lo slogan è "Balcani pacificati". In un esempio di "offerta" l'accordo sui confini tra Croazia e Bosnia-Erzegovina, firmato da Tudman e Izetbegovic. Un altro esempio l'ha dato il contributo alla ricostruzione del Kosovo, versato dagli USA con un assegno di 1.200 miliardi di lire. A sua volta l'Unione Europea, oltre alle somme già inviate per gli aiuti umanitari (circa 570 miliardi di lire), ha

tono ogni giorno gli sfacati per trasparare in Puglia migliaia di clandestini curdi, cinesi, pachistani, albanesi).

Taluni prodotti (petrolio, alcool, tabacco) vengono venduti attraverso i canali ufficiali tramite organizzazioni pseudo-umanitarie in cui si annida la mafia albanese e montenegrina. Gli aiuti hanno provocato furti del Kosovo dalla Missione Arcobaleno non sono arrivati che in parte a destinazione: molti dei container pieni di indumenti, medicine ed alimenti sono giunti a Tirana e a Durazzo, ma il contenuto non è stato distribuito e ora risulta inservibile. Altri 650 container non sono stati consegnati al porto di Bari, o sono tornati indietro 250 container da Durazzo. Tonnellate di merci sono marcite e così la solidarietà degli italiani è stata vanificata per 123 miliardi e 625 milioni per la missione Arcobaleno e della Protezione Civile è stata sconfitta dalla inefficienza e dalla corruzione.

Comunque nel Kosovo - la terra più povera d'Europa con un reddito annuo "pro-capite" di 350 dollari - si avvertono gli effetti di crisi: 700 mila esuli sono rientrati alle loro case (in buona parte incendiate dalle milizie serbe, 65 mila famiglie non hanno più un tetto), i contadini hanno abbandonato gli aratri, le piccole imprese sono chiuse, le scuole sono chiuse, la raccolta dei rifiuti. L'unica moke in circolazione è il marco tedesco.

Di fronte a tutti ed alle loro grida di dolore hanno reagito contro la minaccia serba, ora

La stampa inglese definisce Milosevic un pericoloso bullo, arrogante e repubblicano, un abile, un depravato che gode nell'ammazzare i nemici. Il quotidiano "SUN" fa visitare Milosevic dallo psichiatra Dennis Friedman, la cui diagnosi è: "smo dato desiderio di uccidere; il soggetto attraversa il delitto pro-

un esagerato senso di potenza e di potere". Dunque il suo copotico che non potrebbe continuare a vivere senza il potere.

già accantonato 145 milioni di euro per l'anno in corso e stanziato 500 milioni per il 2000.

La Banca Europea ha calcolato che l'impegno per rinvigire l'economia balcanica nei prossimi 5 anni comporterà un investimento di 45 mila miliardi di lire. Istituti di ricerca valutano per i prossimi 15 anni una spesa di 180 mila miliardi di lire. Un "business" gigantesco, che mobiliterà i colossi d'Europa (compresa l'Alitalia TELECOM) nella corsa agli appalti. Purtroppo su questa prospettiva di ricostruzione grava l'ombra della corruzione locale. La Commissione europea, che da due anni lavora in Albania per ricostruire l'amministrazione fiscale e finanziaria e l'apparato doganale, ha ritenuto che gran parte delle merci inviate in Albania per rifornire i profughi vengono intercettate dalle organizzazioni criminali per essere poi rivendute sul mercato nero.

Mentre il Kosovo è sulla via dell'indipendenza da Belgrado (forse in vista di una grande Albania), il Montenegro vuol rompere la Federazione con la Serbia che forma la Repubblica jugoslava.

Intanto una grande manifestazione popolare a Belgrado, il 19 agosto con oltre 150 mila persone, ha chiesto le dimissioni di Slobodan Milosevic dal partito di opposizione e in varie città serbe. Sebbene abbia perso la guerra e una regione importante per la storia della Serbia, sia ricercato dal Tribunale Internazionale, sia considerato un eroe, il suo potere è in crisi.



La stampa inglese definisce Milosevic un pericoloso bullo, arrogante e repubblicano, un abile, un depravato che gode nell'ammazzare i nemici. Il quotidiano "SUN" fa visitare Milosevic dallo psichiatra Dennis Friedman, la cui diagnosi è: "smo dato desiderio di uccidere; il soggetto attraversa il delitto pro-

un esagerato senso di potenza e di potere". Dunque il suo copotico che non potrebbe continuare a vivere senza il potere.

già accantonato 145 milioni di euro per l'anno in corso e stanziato 500 milioni per il 2000.

La Banca Europea ha calcolato che l'impegno per rinvigire l'economia balcanica nei prossimi 5 anni comporterà un investimento di 45 mila miliardi di lire. Istituti di ricerca valutano per i prossimi 15 anni una spesa di 180 mila miliardi di lire. Un "business" gigantesco, che mobiliterà i colossi d'Europa (compresa l'Alitalia TELECOM) nella corsa agli appalti. Purtroppo su questa prospettiva di ricostruzione grava l'ombra della corruzione locale. La Commissione europea, che da due anni lavora in Albania per ricostruire l'amministrazione fiscale e finanziaria e l'apparato doganale, ha ritenuto che gran parte delle merci inviate in Albania per rifornire i profughi vengono intercettate dalle organizzazioni criminali per essere poi rivendute sul mercato nero.

Mentre il Kosovo è sulla via dell'indipendenza da Belgrado (forse in vista di una grande Albania), il Montenegro vuol rompere la Federazione con la Serbia che forma la Repubblica jugoslava.

Intanto una grande manifestazione popolare a Belgrado, il 19 agosto con oltre 150 mila persone, ha chiesto le dimissioni di Slobodan Milosevic dal partito di opposizione e in varie città serbe. Sebbene abbia perso la guerra e una regione importante per la storia della Serbia, sia ricercato dal Tribunale Internazionale, sia considerato un eroe, il suo potere è in crisi.

Intanto una grande manifestazione popolare a Belgrado, il 19 agosto con oltre 150 mila persone, ha chiesto le dimissioni di Slobodan Milosevic dal partito di opposizione e in varie città serbe. Sebbene abbia perso la guerra e una regione importante per la storia della Serbia, sia ricercato dal Tribunale Internazionale, sia considerato un eroe, il suo potere è in crisi.

Table with 2 columns: Category and Count. Categories include FUORI DAL CARCERE, IN DETENZIONE DOMICILIARE, IN SEMILIBERTÀ, IN LIBERTÀ VIGILATA, AI SERVIZI SOCIALI, AL LAVORO ESTERNO, and TOTALE. Total count is 39,260.

DATE ANTIGONE AGGIORNATI AL 1998

FRANCESCO PROTO

ORA GLI INDIANI SONO UN MILARDO

L'Istituto demografico del governo di Nuova Delhi ha annunciato, a metà agosto, che l'India aveva raggiunto un miliardo di abitanti.

Se la Cina con i 1,2 miliardi e 246 milioni di individui è il Paese più popoloso del mondo (ma con una fertilità ridotta alla media di 1,8 gravidanze su 100 per donna, in seguito al severo controllo delle nascite imposto dal governo), l'India tende a raggiungere la Cina perché la fertilità media delle donne (pur se dimezzata nell'ultimo mezzo secolo) è tuttora del 3,18 su 100. Se la tendenza permarrà, fra 40 anni la popolazione indiana avrà superato quella cinese.

L'ultimo rapporto del "Worldwatch Institute" di Washington osserva che nella nascita del miliardo indiano non c'è nulla da festeggiare. Infatti gli infanzuolati sono il 47,3% della popolazione, i cittadini in stato di povertà assoluta il 52,5%, il reddito annuale pro-capite è di 670 lire, la spesa statale per la vita sociale è appena lo 0,3 per cento del Pil. Tuttavia l'India vanta un arsenale nucleare, che ha inghiottito le risorse da destinare all'educazione e all'assistenza pubblica.

Negli ultimi 50 anni l'India, in cui ogni anno i nuovi nati sono circa il triplo dei morti su un territorio esteso tre volte l'Europa, è riuscita a

NUOVI RAPPORTI FRA ITALIA E LIBIA

"Sono molto contento del nuovo spirito che caratterizza i rapporti bilaterali di quest'ultimo anno: ci porterà verso una nuova epoca di relazioni" questo il giudizio espresso dal ministro degli Esteri Dini al termine di un territorio esteso tre volte l'Europa, è riuscita a

La "normalizzazione" dei rapporti con la Libia è cominciata da tempo, seguendo l'esempio della Gran Bretagna con i contratti firmati della British Airways, e dagli Usa, il cui rappresentante Herman Cohen il col. Gheddafi ha esibito una mappa della Libia con una vistosa area di giacimenti petroliferi riservati alle Compagnie americane.

L'interesse dell'Italia a scongelare i rapporti con la Libia risiede anzitutto nello sblocco dei crediti per centinaia di miliardi di lire vantati dalle Aziende italiane nei confronti della Jamahiriya Crediti in parte coperti dalla Società assicuratrice SACE e in parte contestati dai libici. Una Commissione mista italo-libica coopererà per giungere presto ad un accordo tra i due Governi e al rimborso rateale dei crediti. Intanto l'ENI ha firmato un contratto per il gasdotto con la Libia.

Dini ha sottolineato che con la soluzione del caso Lockerbie si è iniziato un processo di graduale allentamento delle sanzioni imposte alla Libia, impegnati nella lotta al terrorismo degli integralisti islamici.

Gheddafi ha detto che un rapporto privilegiato unisce il suo Paese all'Italia: "il lavoro che stiamo facendo con l'Italia per chiudere un passato difficile crea un ponte di comprensione e di collaborazione per il futuro attraverso il Mediterraneo. La Libia ha concluso - sarà il ponte dell'Italia verso l'Africa e l'Italia la porta della Libia verso l'Europa".

Gheddafi conta sul nostro

triplicare la produzione di grano, ma la popolazione è salita da 300 milioni del 1940 al miliardo di oggi. L'enorme crescita della popolazione è dovuta soprattutto all'allungamento della vita media, aumentata dai 39 anni agli attuali 62,5 in meno di mezzo secolo.

L'India è stato il primo Paese in via di sviluppo ad adottare un piano di pianificazione familiare, ma il controllo delle nascite è stato poco efficace, nonostante gli sforzi di Indira Gandhi.

Seguono l'India, dal punto di vista demografico, gli Stati Uniti (273 milioni di abitanti), l'Indonesia (216 milioni), il Brasile (172), la Russia (148), il Pakistan (138), il Bangladesh (129), il Giappone (126), la Nigeria (114), il Messico (100), la Germania (82).

L'Ufficio statistico degli Usa (CENSUS BUREAU) ha reso noto che il prossimo 12 ottobre nascerà un essere umano numero 6 miliardi. Si presume che, senza un controllo demografico, entro la fine del secolo la popolazione globale supererà i 10 miliardi di individui entro la seconda metà del secolo XXI. Purtroppo il controllo delle nascite è avvertito dal cristianesimo e dall'islamismo, che antepongono i loro ideali alla crescita demografica. In Occidente, i conflitti e i decessi per fame.

RIFORISCE CON INNO E BANDIERA IL MILITARISMO NIPPONICO

Dopo oltre mezzo secolo dalla sconfitta, il Giappone ha riconsacrato ufficialmente il vessillo del Sol Levante come bandiera (sole rosso su campo bianco) e l'inno nazionale, la Camera Bassa del Parlamento ha approvato, nonostante le polemiche giornalistiche e l'opposizione degli intellettuali, ha approvato infatti una legge che consacra bandiera e inno come simboli nazionali con 403 voti a favore e solo 86 contrari, cioè moltissimi di più della maggioranza governativa. Massa ancora il voto della Camera Alta, ma sarà sicuramente favorevole.

Signora l'Inno ("Kimigayo" in giapponese) e la bandiera erano usati per consuetudine, senza effetti, perché identificabili nella memoria collettiva come l'emblema del funesto militarismo, che infierì nei territori asiatici aggrediti.

Dalla documentazione storica - basata su filmati d'epoca, fotografie, diari, cronache, rapporti - risulta che l'occupazione militare nipponica in Cina, Mançuria, Filippine, Indonesia, ecc. portò a terribili massacri delle popolazioni civili, a crudeltà analoghe a quelle naziste (esperimenti scientifici su cavie umane), a deportazioni in massa nei campi di sterminio e persino a casi di cannibalismo.

Le due bombe atomiche che gli americani sganciarono, nell'agosto 1945 su Hiroshima e Nagasaki, causando la morte di 140 mila persone (salte successivamente a 212 mila per malattie provocate dalle radiazioni nucleari), in realtà valsero a salvare centinaia di migliaia di prigionieri civili nei campi della morte e di soldati americani su la guerra fosse proseguita.

Gli americani sganciarono, nell'agosto 1945 su Hiroshima e Nagasaki, causando la morte di 140 mila persone (salte successivamente a 212 mila per malattie provocate dalle radiazioni nucleari), in realtà valsero a salvare centinaia di migliaia di prigionieri civili nei campi della morte e di soldati americani su la guerra fosse proseguita.

Invitiamo i Lettori a segnalare nominativi di persone o di associazioni culturali che gradirebbero ricevere copie di saggio de L'INCONTRO.

CIFRE DA MEDITARE LE TASSE AUMENTANO (45,2%) IL REDDITO DIMINUISCE (4%)

Gli italiani sono più poveri. Lo ha dimostrato la Confederazione del commercio in una relazione, che ripercorre la storia dei bilanci fiscali dal 1991 al 1998. In tale periodo il reddito delle famiglie è sceso del 4%, i consumi sono cresciuti del 6,8% (meno dell'1 per cento all'anno), mentre le imposte sul reddito sono aumentate del 45,2%, ben 10 punti in più della variazione cumulata dell'inflazione, riducendo in tal modo la capacità di spesa delle famiglie in termini di potere d'acquisto di beni e servizi.

Già si sapeva che gli impieghi diretti di alcune prestazioni e aperto alla concorrenza. Il complesso dei servizi essenziali (affitto, acqua, luce, telefono, servizi sanitari e sociali, trasporti, istruzione e assicurazione) è aumentato del 9,3%. Pertanto se per tutti questi servizi gli italiani nel '91 spendevano 100 lire, nel 1998 hanno speso 109,3 lire.

La spesa sanitaria, che nel 1991 incideva per il 2,3%, ora ha raggiunto il 3,2%, il che significa un aumento del +13% e l'erogazione induce +9,2%. Pertanto il risparmio si è assai ridotto e i parimenti di spesa sono aumentati. L'abbigliamento, gli alimentari, i beni durevoli (auto, elettrodomestici, mobili), i servizi sociali e di assistenza sono invece diminuiti. Per tutti questi servizi gli italiani nel '91 spendevano 100 lire, nel 1998 hanno speso 90,7 lire.

Il prezzo delle assicurazioni

è aumentato del 20,7%, e così pure quelli della benzina e dei tabacchi. La pressione fiscale, secondo il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti, ammonta al 54,6%, con un aumento di 13,3 punti dal 1980 al 1997 rispetto ai 4,7 punti del 1980. Paesi dell'Unione Europea. La pressione fiscale è il vortice ostacolo alla crescita economica e produttiva del Paese.

Il carico tributario, nei primi sette mesi del '99, ha superato le entrate per l'attivo del bilancio del 1954: 59.134 miliardi. Insomma nei primi sei mesi del '99, il fisco ha incassato più di 51.200 miliardi.

Per l'IVA aumentato è stato il 1997, con un ammontare pari a 59.134 miliardi. Insomma nei primi sei mesi del '99, il fisco ha incassato più di 51.200 miliardi.

Per l'IVA aumentato è stato il 1997, con un ammontare pari a 59.134 miliardi. Insomma nei primi sei mesi del '99, il fisco ha incassato più di 51.200 miliardi.

Questo è la stagione dei referendum. La lista radicale, l'Onorevole Panella ha formulato 2, Lega Nord 1. Vediamo quali sono i referendum, per cui il voto sarà il 10 ottobre. I referendum sono: A) la riforma del sistema elettorale; B) la riforma del sistema elettorale; C) la riforma del sistema elettorale; D) la riforma del sistema elettorale; E) la riforma del sistema elettorale.

Per consentire al cittadino di ottenere il risarcimento dei danni eventualmente subiti per danno o colpa grave del magistrato. Un referendum analogo si era già tenuto nel 1987, con vittoria schiacciante dei sì (80,2%), ma gli effetti erano poi stati travisati dalla cosiddetta legge "Vassalli" che al posto della responsabilità del magistrato afferma quella dello Stato.

Per eleggere i rappresentanti del Consiglio Superiore della Magistratura, in base al loro prestigio e non al loro "Partito" di riferimento, o, anche per abolire il voto di lista per la elezione dei membri togati del CSM.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

INTENDONO OTTENERE LE RIFORME NON REALIZZATE DAL PARLAMENTO QUACHE UN DIBBIO SUI REFERENDUM RADICALI

RESPOSABILITA' CIVILE DEI MAGISTRATI

Per consentire al cittadino di ottenere il risarcimento dei danni eventualmente subiti per danno o colpa grave del magistrato. Un referendum analogo si era già tenuto nel 1987, con vittoria schiacciante dei sì (80,2%), ma gli effetti erano poi stati travisati dalla cosiddetta legge "Vassalli" che al posto della responsabilità del magistrato afferma quella dello Stato.

Per eleggere i rappresentanti del Consiglio Superiore della Magistratura, in base al loro prestigio e non al loro "Partito" di riferimento, o, anche per abolire il voto di lista per la elezione dei membri togati del CSM.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per consentire al cittadino di ottenere il risarcimento dei danni eventualmente subiti per danno o colpa grave del magistrato. Un referendum analogo si era già tenuto nel 1987, con vittoria schiacciante dei sì (80,2%), ma gli effetti erano poi stati travisati dalla cosiddetta legge "Vassalli" che al posto della responsabilità del magistrato afferma quella dello Stato.

Per eleggere i rappresentanti del Consiglio Superiore della Magistratura, in base al loro prestigio e non al loro "Partito" di riferimento, o, anche per abolire il voto di lista per la elezione dei membri togati del CSM.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abolendo (ogni tre mesi di nove anni) per i reati più gravi, dilatabili fino a due anni.

Per ridurre drasticamente i tempi di custodia cautelare in carcere in attesa del processo, imponendo termini massimi e abol

TRIBUNA PACIFISTA

SARÀ UN ESERCIZIO DI PROFESSIONISTI

ENTRO SEI ANNI ABOLITA LA LEVA

Il servizio militare obbligatorio, istituito in Italia da Napoleone nel 1808, è stato abolito dopo 200 anni. Il governo ha infatti approvato un progetto di legge che prevede il passaggio dal modello misto (leve e volontari) ad un modello interamente professionale.

L'obbligo del servizio militare di leva cesserà per i giovani nati dal 1° gennaio 1998, ma potrà essere ripristinato in casi eccezionali "di guerra o crisi di particolare rilevanza" e quindi la leva risulterà sostanzialmente abolita. In tal modo il governo ha aggirato l'ostacolo posto dall'art.52 della Costituzione, che parla di "servizio militare obbligatorio".

Questa innovazione provocherà un aumento di costi di miliardi all'anno, che sarebbero coperti con la vendita di beni immobili del Ministero della Difesa.

I primi tre anni saranno considerati sperimentali: i costi saranno di 88 miliardi nel 1999, 360 nel 2001, 600 nel 2002. L'organico scenderà da 270 mila a 190 mila uomini (gli ufficiali diminuiranno da 30 a 22 mila, i sottufficiali da 75 a 70 mila).

Oltre a ufficiali e sottufficiali in servizio permanente effettivo, ci saranno i volontari con un servizio di ferma breve di 5 anni (anziché 3 attuali). Al termine sarà possibile effettuare due ulteriori ferme biennali per un totale di 9 anni.

Sarà possibile anche un

servizio volontario di un anno per consentire ai giovani di "esortare i monarchici" con una retribuzione pari a quella di carabinieri o poliziotti.

Le donne potranno far parte delle forze Armate "con le stesse opportunità di carriera ed impegno degli uomini".

La riforma - che fra l'altro rimanderà al "nonnismo" nelle caserme - consentirà ai volontari che porteranno a termine il servizio militare di essere assunti nella polizia, nel Corpo dei Vigili del fuoco, nel Corpo civile, nella Guardia di finanza, nel personale civile della Difesa, ecc.

L'esercito professionale imita il modello in vigore presso le Forze Armate occidentali (ad esempio, l'Inghilterra ha un esercito di 200 mila volontari come la Francia, mentre la Spagna ne ha 150 mila). Ciò consentirà all'Italia di ugualmente sostenere il suo ruolo nella Comunità internazionale. Inoltre il servizio militare sarà attualmente sgraziato ai giovani (come dimostra il numero degli obiettori di coscienza) che lo considerano una perdita di tempo ed un danno per il loro avviamento al lavoro.

Il Consiglio dei ministri dovrà presentare un progetto di legge sul volontariato civile.

La riforma, che doveva essere realizzata già da vari anni, è accolta con favore, tranne da parte dei generali, dei monarchici e dei neofascisti.

SMANTELLARE LE FABBRICHE DI ARMI

Per eliminare le guerre occorre smantellare le fabbriche di armi che ogni Stato produce per difendersi da aggressioni esterne (ma che poi sono state usate e vendute per scopi di offesa).

Poiché l'esistenza stessa delle fabbriche di armi è legata dal concetto di Stato nazionale, l'adesione di Stati a un livello mondiale non potrà certamente realizzarsi in modo spontaneo e contemporaneo, ma potrà essere il risultato finale di un processo federativo che comunque iniziò in una qualche parte del mondo, abbracciando progressivamente un sempre maggior numero di Stati.

Una federazione di Stati, comunque piccola, non potrà prendere corpo per iniziativa delle rispettive classi politiche che hanno interessi anche personali al loro mantenimento: potrà realizzarsi unicamente se si eserciterà una pressione su di esse da parte dei cittadini di tutti i singoli Stati, giacché sono esclusivamente le masse popolari quelle che hanno interesse a che si eliminino le fabbriche di armi, per darne origine al processo federativo;

per essere produttiva la pressione delle masse popolari deve essere coordinata sul piano internazionale: se, ad es., si vuole eliminare la frontiera politica fra Francia e Germania non è sufficiente che i cittadini di questi due paesi popolari francesi o quelle tedesche: occorre che lo chiedano contemporaneamente alle une che alle altre.

Le masse popolari non potranno mai organizzarsi sul piano internazionale finché esse non saranno in grado di intercambiarsi direttamente, e per tanto di un'intercomprensione si verifichi per mezzo di un'unica comune lingua ausiliaria neutrale e sopranazionale.

Questo processo terminato, sarà la lingua ufficiale della piccola Federazione di Stati che si va a creare nella prospettiva di una lingua ufficiale della Federazione mondiale.

Sulla base della anzidetta finalità occorre poi una adatta strategia politica relativa al primo gruppo di Stati che debbono federarsi. E qui va aperto un discorso sull'errore commesso dai primi federalisti europei (Rossi e Spinelli) che ipotizzarono dall'inizio un'unione politica fra Stati a regime repubblicano e Stati a regime monarchico. Un errore che, per strategia giacché il primo gruppo di Stati deve essere necessariamente a regime repubblicano e preferibilmente con frontiere comuni (per es., Italia, Francia e Germania).

Chiarite finalità e strategia occorre poi l'impegno politico di singoli cittadini che operino in modo coordinato ciascuno all'interno del rispettivo Partito per fargli prendere iniziativa politica nel senso avanti descritto: ciò si può realizzare scrivendo anzitutto articoli sul giornale del Partito ed organizzando poi assemblee di iscritti in tutti i territori. A chi accetterà di fare questi atti, terminati delle quali siano fatte votazioni da inviare agli organi superiori o da far presentare e votare in sede di congressi.

Alberto Menabene

fine in Piemonte il Comando della Regione Nord-Ovest ha organizzato un corso Canavese, a Verbania, a Bardonecchia, a Mondovì altrettanti "stands" in piazza per incontrare i giovani e le loro famiglie ed informarli della nuova legge. Sono in corso trattative per la vendita dell'aeroporto di Ferrara e di un'area a San Mauro Pascoli (costata tra 15 offerte) del valore di circa 13 miliardi.

Il ricavo di queste privatizzazioni viene versato alla CONSAP al Tesoro, che a sua volta lo trasmette al Ministero della Difesa.

DOPO LE MONETE, STAMPATE LE PRIME BANCONOTE IN EURO

Più di 6 cittadini dell'Unione Europea su 10 si sono dichiarati favorevoli all'euro (il 62,4% di cui 53,4% in Italia, Lussemburgo (80%), Portogallo, Finlandia, Germania e Austria. Non favorevoli Danimarca, Svezia e Inghilterra).

L'euro esiste, nella vita di tutti i giorni, solamente sotto forma di conti bancari e di pagamenti con assegni, carta bancaria e bonifici. Le monete ed i biglietti europei circoleranno il 1° gennaio 2002 e il 1° luglio 2002 al più tardi, sostituendo i biglietti e le monete nazionali.

Intanto il 15 luglio sono stati stampati i primi biglietti bancari in euro, di un valore di 5.10.20.50.100.200 e 500 euro rispettivamente. Saranno del tipo identici nei due lati, quale che sia il paese di appartenenza: ne sono stati rappresentati lo stile architettonico di un'epoca della storia, dall'antichità ai giorni nostri: un lato mostra un ponte e l'altro una finestra o un portale. Quest'ultimo lato del biglietto reca il nome del paese di appartenenza della Banca Centrale Europea (BCE), che dirige la politica monetaria della zona euro, bandando innanzi tutto a scongiurare l'aumento eccessivo dei prezzi.

I biglietti sono stati scelti da una giuria di esperti, in seguito ad un'inchiesta presso circa 2000 cittadini dell'Unione europea, dopo un concorso tra gli unici Paesi della zona euro. Il lato europeo, scelto in un'indagine di bozzetti ideati dal vincitore, un grafico della Banca nazionale austriaca, Robert Kolina.

I nuovi biglietti tengono conto delle difficoltà di chi ha un cattivo visto (il 28% della popolazione della UE) per cui ogni biglietto ha un colore dominante ed una dimensione che lo differenzia dagli altri: sono inoltre grandi e molto visibili, cifre che ne indicano il valore. Per agevolare i ciechi, i taluni elementi sono impressi in rilievo. Il piano di fabbricazione europeo prevede in totale 12 miliardi di biglietti, 9 dei quali sostituiranno quelli nazionali attualmente in circolazione e circa 4 costituiranno una riserva.

Nella concezione dei bi-

glietti in euro, non si è dimenticato il rischio della contraffazione: la cura di cui sono stati fatti i colori iridescenti ed esseri hanno un filo incorporato per maggiore sicurezza e delle bande metallizzate. Tali caratteristiche ed alcune altre permetteranno ai commercianti di individuare i biglietti falsi. Le monete appariranno contemporaneamente ai biglietti, il 1° gennaio 2002: ve ne saranno 10, di un valore rispettivo di 1 e 2 euro e di 1, 2, 5, 10 e 50 centesimi di euro). Diversamente dai biglietti, le monete avranno un lato europeo, comune a tutti i Paesi della zona euro - il lato "testo" - e un lato nazionale, scelto in modo autonomo da ogni Paese. Il lato europeo, scelto in un'indagine di bozzetti ideati dal vincitore, un grafico della Banca nazionale austriaca, Robert Kolina.

I nuovi biglietti tengono conto delle difficoltà di chi ha un cattivo visto (il 28% della popolazione della UE) per cui ogni biglietto ha un colore dominante ed una dimensione che lo differenzia dagli altri: sono inoltre grandi e molto visibili, cifre che ne indicano il valore. Per agevolare i ciechi, i taluni elementi sono impressi in rilievo. Il piano di fabbricazione europeo prevede in totale 12 miliardi di biglietti, 9 dei quali sostituiranno quelli nazionali attualmente in circolazione e circa 4 costituiranno una riserva.

Nella concezione dei bi-



(dal giornale tedesco "FRANKFURTER RUNDSCHAU")

Le caratteristiche tecniche delle monete - metalli, dimensioni, peso - sono identiche in tutti i Paesi della zona euro, nei quali resta tuttavia un margine di manovra per la realizzazione delle monete, su scala europea, i distributori automatici dell'insieme della zona euro accetteranno tutte le monete fabbricate nei dodici Paesi. Per evitare cattive sorprese, le zeche nazionali controllano le monete prodotte e, su scala europea, si misurano e controllano: due in Germania - (Berlino e Maastricht) - uno in Spagna, in Francia, in Olanda e in Finlandia.

Come per i biglietti, i ciechi potranno evitare le difficoltà grazie alla dimensione; ma in questo caso anche lo spessore di ogni moneta ne aiuterà il riconoscimento. Pure per le monete si è voluto rendere la vita dura ai falsari utilizzando leghe metalliche speciali, difficilissime da imitare.

Si sono infine previsti due sistemi per mantenere la buona qualità delle monete in euro: da un lato, ogni zecca nazionale controlla la qualità della sua produzione secondo regole europee; dall'altro, la Banca centrale europea esaminerà i rapporti degli organismi nazionali e centri nazionali di produzione delle monete. Se sarà constatato un problema di qualità, verranno immediatamente avvertiti i Ministri delle finanze della zona euro.

SOFRI E BARALDINI

La Corte d'Appello di Venezia ha accolto la richiesta di revisione presentata dai legali di Adriano Sofri, Ovidio Bompresini e Giorgio Pietrostefani, condannati dopo sei gradi di giudizio (cioè un processo permanente) per l'omicidio del commissario di P.S. Luigi Calabrese. Anche attendere l'esito del processo di revisione. Sofri e Pietrostefani sono subito usciti dal carcere di Pisa, mentre Bompresini era già stato scarcerato per motivi di salute.

La massima revisione per impugnarla una sentenza passata in giudicato (per la quale Sofri ha scontato solo 2 anni e 7 mesi) sarà possibile nel 2002 se nel frattempo non ci sarà una sentenza definitiva. Di fronte alla sfiducia ed all'arroganza di Sofri, mandante dell'omicidio, ancora una volta si dimostra che "la Giustizia è una tela di ragno: il debole vi si impiglia, il forte la spezza".

Quanto al ritorno in Italia di Silvia Baraldini per finire di scontare nel proprio Paese la pena inflitta nel 1984 negli USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per salutare il ritorno di Feder dall'esilio, l'insistenza del ministro di Giustizia USA quale terrorista non pentita o dissociata, hanno suscitato vivaci polemiche il viaggio in aereo presidenziale, la presenza del Ministro della Giustizia tedesco che corse all'aeroporto per sal